



**SALUTO A PADRE PIERBATTISTA PIZZABALLA, OFM
IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO
SUL PELLEGRINAGGIO DI BENEDETTO XVI IN
TERRASANTA¹**

Centro "Papa Luciani" – giovedì 15 ottobre 2009

Abbiamo l'onore di avere tra noi padre Pierbattista Pizzaballa, custode della Terrasanta. Lo ringrazio. Sono riconoscente a lui, al curatore della pubblicazione che viene presentata e agli organizzatori dell'incontro.

Ci sono due ponti tra la nostra Chiesa diocesana e la Terra santa.

Il primo è la presenza, dal 1997, di don Gabriele Bernardi a Gerusalemme, presso il santo Sepolcro: questo legame lo sentiamo in permanenza, non solo quando i nostri pellegrini hanno in don Gabriele Bernardi chi li accoglie cordialmente e li accompagna spiritualmente nel cuore della nostra fede, il sepolcro vuoto.

Il secondo è la frequentazione continuata e consistente di pellegrini della nostra comunità diocesana, che conta oggi 180mila abitanti.

Da quarant'anni, in aggiunta agli innumerevoli pellegrinaggi organizzate da agenzie nazionali o di altro tipo, la nostra comunità diocesana ha proposto molti pellegrinaggi:

¹ Il libro si intitola "Messaggero di riconciliazione. Lo storico viaggio di Benedetto XVI in Terra santa" ed è firmato da padre Pizzaballa e dal giornalista Carlo Giorgi. Edizioni Custodia di Terrasanta, 2009, Isbn 9788862400831.

- Il primo pellegrinaggio organizzato dall'opera diocesana risale al 1968.
- Fino ad oggi si sono svolti 94 pellegrinaggi che hanno portato 3.700 pellegrini.
- Uno, speciale, nel 1999 con 200 persone, in preparazione al Giubileo del 2000.
- Nel 2005, con più di 100 pellegrini come cammino sinodale, a conclusione del sinodo durato più anni.
- Quest'anno si sono svolti 4 pellegrinaggi. Uno ha contato quasi 100 pellegrini, da fine aprile al 7 maggio, organizzato per il centenario del settimanale diocesano "L'Amico del Popolo".
- Ma in particolare voglio ricordare quello svoltosi nella prima *Intifada*, negli anni '90. Ho in mano un sasso scagliato contro il pullman dei nostri pellegrini, che ha rotto il cristallo e ferito leggermente una pellegrina; è gelosamente conservato da un partecipante. E poi, quello nella seconda *Intifada*, nel febbraio 2002, con 13 pellegrini che praticamente da soli si recarono ovunque, Betlemme compresa. I negozi erano chiusi quasi ovunque.

Abbiamo sperimentato e vogliamo continuare sulla linea delle parole di Benedetto XVI sul monte Nebo, pronunciate il 9 maggio di quest'anno, nel luogo dove la diocesi di Belluno-Feltre andrà in pellegrinaggio nel giugno 2010: "Qui, sulle orme degli innumerevoli pellegrini che ci hanno preceduto lungo i secoli, siamo spinti, quasi come in una sfida, ad apprezzare più pienamente il dono della nostra fede e a crescere in quella

comunione che trascende ogni limite di lingua, di razza e di cultura".